

Comune di CATENANUOVA

Parere in merito alla proposta di delibera della Giunta avente ad oggetto
“Riacertamento ordinario dei residui”

L'Organo di revisione ha ricevuto in data 12/02/2021 la proposta di deliberazione di Giunta avente ad oggetto "Riacertamento ordinario dei residui" ai fini della formazione del rendiconto 2019.

Vista la delibera della Giunta avente ad oggetto "Riacertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2019"

premesso che

- con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del C.C. n. 4 del 27/11/2020, è stato approvato il D.U.P. 2020/2022;
- con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del C.C. n. 5 del 27/11/2020, è stato approvato il BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022;

Visti:

- l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";
- l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che "*Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*";

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

Dato atto che, alla luce della normativà sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla re-imputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese re-imputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale re-imputazione di entrate e spese correlate;

Tenuto conto che:

- a) nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2019, il Responsabile del servizio finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2018, e gli impegni di spesa dell'anno 2019 non pagati, ai fini del loro riaccertamento ed a seguito delle relative risposte ed incontri è emersa la necessità di provvedere:
 - allo stralcio di residui attivi dal conto del bilancio alla data del 31.12.2019;
 - alla cancellazione di residui passivi insussistenti che generano economie di spesa che confluiscono nella determinazione del risultato di amministrazione;
 - alla eventuale reimputazione all'esercizio 2020 e seguenti di impegni, in quanto obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili al 31/12/2019;

Visto

- l'elenco dei residui attivi e passivi insussistenti e/o inesigibili (Allegati A e B)
- l'elenco dei residui anni 2019 e prec. attivi (allegato C)
- l'elenco dei residui anni 2019 e prec. passivi (allegato D)
- l'elenco dei residui attivi 2019 provenienti dai residui (allegato E)
- l'elenco dei residui passivi 2019 provenienti dai residui (allegato F)
- **Viste** le comunicazioni dei responsabili di settore pervenute per le vie brevi e conservate agli atti sul riaccertamento dei residui dell'esercizio 2019, con allegati i relativi tabulati, debitamente sottoscritti, che attestano la verifica della sussistenza dei requisiti legislativi necessari per il mantenimento di ciascun residuo attivo e passivo in essere al 31.12.2019 rilasciate per competenza.
- Dato atto che dalle predette comunicazioni non si rilevano impegni da reimputare all'esercizio 2020 o seguenti;

Considerato che il fondo pluriennale vincolato non è stato movimentato per effetto del riaccertamento dei residui

Preso atto che non occorre effettuare variazioni al bilancio di previsione 2018-2020 riguardanti il fondo pluriennale vincolato nella parte spesa dell'annualità 2018 e del fondo pluriennale vincolato nella parte entrata per le annualità 2019 e 2020;

che la situazione definitiva dei residui anni 2018 è la seguente:

RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	84.849,27	
RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	221.739,40	
RESIDUI ATTIVI DALLA COMPETENZA		1.649.397,92
RESIDUI ATTIVI DAI RESIDUI		3.053.015,40
totale residui attivi		4.702.413,32
RESIDUI PASSIVI DALLA COMPETENZA		2.279.915,10
RESIDUI PASSIVI DAI RESIDUI		1.308.533,12
totale residui passivi		3.588.448,22

Così individuati

i residui attivi conservati in € 4.702.413,32 e i residui passivi conservati in € 3.588.448,22 provenienti da gestioni precedenti come da attestazioni rilasciate per competenza dai Responsabili;

- 1) i residui attivi conservati dalla competenza 2019 in € 1.649.397,92 e quelli passivi conservati dalla competenza 2019 in € 2.279.915,10;
- 2) l'elenco complessivo dei residui attivi conservati provenienti dagli esercizi precedenti per € 3.053.015,40 e l'elenco complessivo dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti per € 1.308.533,12;
- 3) le insussistenze e/o inesigibilità per dubbia e difficile esazione dal rendiconto della gestione 2019 dei residui attivi per € 84.849,27 e dei residui passivi per € 221.739,40;

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione, tenuto conto delle verifiche e di quanto riportato nel presente documento, esprime parere favorevole alla proposta di delibera in esame e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Palermo li 12/02/2021

L'Organo di Revisione

